



L'ANALISI DI PERINI (IPL)

«Le imprese saranno attente all'aumento della produttività»

Gli occupati necessari

«Non c'è scritto da nessuna parte che abbiamo per forza bisogno di un aumento occupazionale in Alto Adige. Più del passato imprese e organizzazioni saranno attente ad aumentare la produttività, sostituendo lavoro umano con la tecnologia».

La disponibilità fisica di persone

«Con il progredire della digitalizzazione, nel medio periodo è pensabile che vi siano persone che lavorano per ditte altoatesine che vivono in altri Paesi, esempio l'architetto o il grafico che lavora per l'Alto Adige dalla Repubblica Slovacca. Non è quindi detto che per forza avremo bisogno della presenza fisica delle persone».

L'immigrazione qualificata

«Non c'è politico che non dica che ci sia bisogno di una immigrazione qualificata. La realtà è diversa: l'economia richiede proprio quelle figure e quei profili che svolgono i lavori più umili, quelli che nessun altoatesino vuole fare».

La definizione di precari

«Oggi si riconosce come il settore alberghiero /ristorazione in passato non abbia offerto sufficiente stabilità contrattuale e che ciò ha portato, ai giorni nostri, ad un "esodo" di forza lavoro verso altri settori. Noi dell'Ipl questo lo abbiamo segnalato già anni fa».

L'equilibrio a lungo termine

«Non è vero che c'è bisogno di una crescita dell'1 per cento dell'occupazione all'anno per garantire l'equilibrio a lungo termine. Invito a spostare il focus sulla produttività del lavoro».